



UN GIORNO DI ORDINARIA TECNOLOGIA

Di Valentina Bucci

Come si vivrà in un futuro in cui umani e androidi convivono più o meno pacificamente? Ce la farà Alfredo, il protagonista di questa storia, a presentare ai suoi genitori la sua nuova “virtualissima” fidanzata? E riuscirà a gestire un computer vendicativo, un robot anarchico e un navigatore pettegolo? In un mondo dove gli oggetti diventano ogni giorno un po' più intelligenti e interconnessi, arriverà il momento, in un futuro forse nemmeno così remoto, in cui la vita degli esseri umani sarà costellata di nuovi amici e nemici digitali con cui si dovrà inevitabilmente fare i conti. Ci sarà certamente da ridere, ma ci saranno anche molti temi su cui riflettere.

SINOSSI

La storia si svolge tutto nell'arco di una serata: Alfredo, protagonista della storia, ambientata in un futuro non precisamente definito, è invitato a cena dai suoi genitori per presentare la sua nuova fidanzata, che tuttavia si rivela essere molto diversa da quello che ci si potrebbe aspettare: Pink è infatti un software, e al posto di una donna in carne e ossa, Domenico e Caterina si troveranno a dover banchettare con una voce... Accadrà di tutto non solo dopo questa rivelazione, che coglierà alla sprovvista anche gli spettatori, ma anche nella prima metà dello spettacolo, quando Alfredo, impaurito dalla reazione che i genitori potranno avere, cercherà in tutti i modi di distrarli, ubriacandoli e raccontandogli le disavventure che gli sono capitate durante la giornata... e in tutte, rigorosamente, c'è lo zampino della tecnologia.

Il testo ha due “anime”: la prima, risponde alla volontà di “giocare” con l'argomento dell'intelligenza artificiale (da intendersi qui come software e robot in grado di svolgere funzioni e ragionamenti tipici della mente umana) e sfruttarla come materia prima per divertire il pubblico; l'altra, vede nello spettacolo un'occasione di riflessione (ma sempre solo suggerita sfruttando la comicità dell'intreccio e dei dialoghi) sul modo in cui la tecnologia sta entrando a far parte della nostra quotidianità e sempre più in futuro condizionerà tanti ambiti della nostra vita: l'applicazione di alcune forme di intelligenza artificiale al business, e a come si potranno “manipolare” i consumatori; la condivisione delle informazioni che viaggiano su internet, facilmente intercettabili secondo modalità più o meno legali; la responsabilità giuridica che si lega all'utilizzo di queste stesse macchine, sempre più autonome nelle proprie “decisioni”; la capacità che le intelligenze artificiali avranno di poter addirittura condizionare la vita affettiva delle persone, ed entrare a farne parte.

Scheda Tecnica

Titolo: : “Un giorno di Ordinaria Tecnologia” (3 attori + 1 tecnico)

Autore del testo: Valentina Bucci (non soggetto SIAE)

Gener: Lettura interpretata

Durata: 60 minuti c.ca (possibilità di fare 2 atti)

Tempo di montaggio e smontaggio: 30 minuti c.ca

Misure della scena: (adattabili) 2x2 m

Carico elettrico minimo 3kW